

#### 9.4. INCLUSIONE E RECUPERO

L' inclusione intende differenziare situazioni: BES, Recupero, Potenziamento, Prevenzione di eventuali fenomeni di bullismo.

Il POF del nostro Liceo è inclusivo in quanto prevede azioni e interventi (compatibilmente rispetto all'organico e alle risorse) tesi a migliorare la dimensione ordinaria del "fare scuola", nell'ottica del dare risposte precise alle differenti esigenze.

L'Istituto promuove costantemente il rispetto della persona e delle "diversità": nel POF sono, di fatto, inseriti, tra i tanti altri, i seguenti Progetti permanenti: Educazione alla legalità; Educazione alla cittadinanza europea; Educazione alla pace e allo sviluppo.

L'inclusione vale per tutti gli studenti, in quanto:

1. situazioni di BES/EES possono presentarsi in qualunque momento dell'iter di apprendimento;
2. tutti vanno inclusi.

- DSA/BES/EES
- Operatività

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, i docenti curricolari, gli studenti, le famiglie, gli enti locali, le associazioni).

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di specifica inclusione è monitorato e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

L'Istituto non ha barriere architettoniche che possano essere pregiudizievoli per la didattica

Durante le attività sportive gli studenti disabili, anche soltanto momentaneamente, svolgono ruolo di giudice di gara o altro.

In tutte le aule è disponibile un computer che, durante i compiti in classe, può aiutare gli studenti con disabilità momentanea a un arto superiore; qualora fossero presenti in una classe più studenti con tale problema, l'Istituto è dotato di PC portatili.

Per i DSA certificati gli strumenti compensativi sono a loro disposizione permanentemente.

Per eventuali studenti arrivati in Italia da poco si attiva uno sportello di sostegno.

- Normativa

Il Dirigente scolastico, nella logica dell'autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi.

In particolare, il Dirigente:

- garantisce il raccordo con le realtà e le Istituzioni territoriali;
- attiva interventi preventivi;
- trasmette alle famiglie (o allo studente maggiorenne) apposita comunicazione;
- riceve dalle famiglie (o dallo studente maggiorenne) la diagnosi, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di strutturazione dei percorsi didattici individualizzati o personalizzati di allievi con BES;
- promuove rapporti tra i docenti e le famiglie di studenti con BES, o tra i docenti e lo studente maggiorenne, per favorire i piani di intervento.

Per realizzare gli obiettivi, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di uno o più docenti referenti BES, con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.

Il Referente BES di Istituto ha le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni relative alle norme vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- pubblicizza le iniziative di formazione/aggiornamento specifiche (anche quelle on line);
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di uno studente con BES;
- collabora nella stesura del PDP o del PEI;
- segnala le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato;
- può decidere, insieme al Dirigente e ai docenti di classi con studenti con BES, di strutturare un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto, soprattutto ove ci siano situazioni di "disturbo della personalità".

## I Docenti

La presenza all'interno dell'Istituto di referenti BES non solleva il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte di didattica personalizzata.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente, ha la responsabilità di:

- porre attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
- mettere in atto strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendere visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso);
- procedere, in quanto facente parte di un Consiglio di Classe, alla attuazione di strategie educativo-didattiche, di misure dispensative e di aiuto compensativo;
- attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

Il Consiglio di Classe deve controllare, nella programmazione delle verifiche di varia tipologia, che ne venga prevista solo una al giorno.

Il Coordinatore di Classe ha il compito di inserire in tutti i verbali, in allegato riservato ai docenti (compresi la relazione finale sulla classe e, soprattutto, il Documento del 15 maggio), la segnalazione specifica delle misure e degli strumenti adottati.

## Lo Studente

ha diritto di ricevere :

- una chiara informazione relativa alle strategie che possono aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità;
- indicazioni di didattica personalizzata (PDP) / individualizzata (PEI), con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;

ha il dovere di:

- porre adeguato e quanto più possibile responsabile impegno nel lavoro scolastico;
- comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.
- **RECUPERO**

I docenti, nella programmazione e negli interventi didattici, hanno la funzione di individuare le diverse attitudini, i diversi stili di apprendimento, le diverse capacità dei singoli studenti. La programmazione e gli interventi non possono dunque essere uniformi, ma vengono modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti più deboli (recupero) quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci (potenziamento vd. di seguito).

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, anche nel lavoro individualizzato in aula, sono realizzati interventi possibili in base alle risorse interne ed esterne (anche finanziarie).

Gli interventi di recupero in atto nel nostro Istituto prevedono:

- rapporto diretto tra docente e studente su problemi che caratterizzino la singola situazione;
- sviluppo nello studente di atteggiamento di fiducia (recupero motivazionale);
- sportello didattico pomeridiano, finalizzato al recupero nelle materie curricolari;
- eventuali attività di recupero delle conoscenze linguistiche per studenti “non parlanti”;
- settimana di recupero in itinere all’inizio del secondo quadrimestre;
- corsi di recupero estivi per studenti con giudizio finale sospeso;
- indicazioni di lavoro estivo per gli studenti in difficoltà.